

Statuto

dell'associazione "Jugendzentrum Bruneck – Centro giovanile di Brunico"

deliberato

nell'assemblea straordinaria dei soci del 29 giugno 1999

confermato

in presenza del notaio Dott. Ida Tratter
presso la sede dell'associazione in Brunico, V. Josef Ferrati, 20

depositato

registrato

Articolo 1

Denominazione - Sede

Il giorno 09/09/1986 fu fondata un'associazione di pubblica utilità, senza scopo di lucro, con il nome "Jugendzentrum Bruneck – Centro giovanile di Brunico", a durata illimitata, con sede a Brunico, V. Karl Toldt 5. In seguito alla costruzione del nuovo centro giovanile la sede è spostata nel "Centro giovanile e culturale UFO", V. Josef Ferrari 20, a Brunico. Si richiede il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Articolo 2

Scopo

Lo scopo dell'associazione è la promozione di progetti aperti a favore dei giovani e dell'istruzione giovanile nell'area di Brunico e della Val Pusteria, l'istituzione e la gestione del centro giovanile e culturale. I principi guida sono l'apertura, l'accompagnamento e la promozione della cultura giovanile. A questo scopo l'associazione si ispira al progetto di gestione ("Pädagogisches Praxis- und Trägerkonzept für das Jugend- und Kulturzentrum Bruneck, UFO"), presentato nel maggio 1998 e approvato dai soci in assemblea straordinaria il 5 giugno 1998. Il progetto punta sulla partecipazione dei giovani ai progetti e alle decisioni nel lavoro quotidiano e alla competenza e alla trasparenza nella gestione della struttura. Sono espressamente esclusi dalle finalità dell'associazione lo scopo di lucro, la politica di partito e la manipolazione ideologica.

Articolo 3

Soci

I soci dell'associazione sono persone fisiche. La richiesta di adesione, da inoltrare al direttivo, deve contenere l'obbligo a rispettare lo statuto e le delibere in vigore e viene sottoposta a verifica da parte del direttivo dell'associazione, che decide di accettarla o respingerla. La decisione viene messa a verbale e notificata al richiedente, le decisioni negative devono essere motivate.

Articolo 4

Diritti e obblighi dei soci

Per tutti i soci valgono gli stessi diritti e doveri. Ogni socio ha il dovere di impegnarsi per le finalità dell'associazione, di promuovere gli interessi di questa e di versare il contributo annuale. A partire dai 16 anni compiuti ogni socio gode del diritto di voto attivo, a partire dai 18 anni compiuti anche del diritto di voto passivo. Tutti hanno il diritto di partecipare alle strutture e alle attività dell'associazione nel rispetto dello statuto e del regolamento interno. Tutti i soci hanno diritto di voto in riferimento ai compiti indicati nell'art. 8. Inoltre i soci hanno il diritto di prendere visione delle delibere del direttivo.

Articolo 5

Cause di cessazione dello stato di socio:

- a) in seguito ad uscita dall'associazione con dichiarazione scritta indirizzata al direttivo;
- b) in seguito ad esclusione, deliberata dal direttivo, nel caso che il socio non rispetti lo statuto e le delibere in vigore dell'associazione, o in qualsiasi modo leda l'associazione o operi contro le finalità sociali;
- c) in seguito a decesso del socio o scioglimento dell'associazione;
- d) in seguito a decadenza: se il socio non ha versato il contributo annuale. Il direttivo prende atto dell'avvenuta decadenza.

Lo stato di socio non è trasferibile.

I soci deceduti, usciti, esclusi o non facenti più parte dell'associazione per altri motivi, i loro eredi o successori non possono richiedere il rimborso dei contributi versati e non hanno diritti sul patrimonio dell'associazione.

Articolo 6

Gli organi dell'associazione:

Gli organi dell'associazione "Jugendzentrum Bruneck – Centro Giovanile di Brunico" sono:

1. l'assemblea dei soci
2. il direttivo
3. il presidente
4. il collegio arbitrale e i revisori dei conti

Articolo 7

L'assemblea dei soci

Le assemblee ordinarie dei soci vanno convocate dal direttivo almeno una volta all'anno. L'assemblea dei soci si compone di tutti i soci iscritti.

Un'assemblea straordinaria va convocata dal direttivo se è richiesta da un quarto dei soci. La convocazione deve avvenire per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno due settimane prima. Hanno diritto di voto tutti i soci. I collaboratori retribuiti e gli esperti esterni partecipano alle assemblee con funzione consultiva, senza diritto di voto. Per l'elezione del direttivo ogni socio può esprimere fino a tre preferenze.

Le delibere dell'assemblea dei soci vengono prese a maggioranza, presente almeno la metà dei soci in prima convocazione. In seconda convocazione, che deve avvenire almeno un'ora dopo la prima, l'assemblea delibera definitivamente a maggioranza, senza tenere conto del numero dei presenti. Nelle delibere sull'approvazione del bilancio annuale e nelle delibere concernenti la loro responsabilità, i componenti del direttivo non hanno diritto di voto. Per la modifica dello statuto è richiesta la presenza di almeno la metà dei soci iscritti e il consenso della maggioranza dei tre quarti dei presenti.

Ciascun socio dispone di un voto. L'esercizio del diritto di voto attivo e passivo è condizionato alla presenza all'assemblea.

L'assemblea è presieduta dal presidente. Questo nomina un segretario e, se necessario, tre scrutatori. Sull'assemblea viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario. Le delibere dell'assemblea, nonché il bilancio annuale approvato, devono essere esposti nell'apposita bacheca per dieci giorni consecutivi. Obiezioni scritte devono essere sottoposte all'assemblea seguente.

Articolo 8

I compiti dell'assemblea:

1. Determinazione degli indirizzi fondamentali per tutta l'attività dell'associazione e modifiche dello statuto e del progetto di gestione;
2. Approvazione del regolamento interno;
3. Accoglimento del rapporto annuale del direttivo e delibera sul programma di attività per l'anno seguente;
4. Elezione del gruppo dirigente del direttivo, del collegio arbitrale e dei revisori dei conti, nonché approvazione dell'operato del direttivo;
5. Approvazione del bilancio annuale e della previsione di bilancio.
6. Il direttivo può essere sciolto dai tre quarti dei soci iscritti in presenza di gravi motivi. A questo scopo è necessaria la convocazione di un'assemblea straordinaria dei soci. La nuova elezione va svolta immediatamente dopo lo scioglimento del direttivo, nella stessa assemblea.

Articolo 9

Il direttivo

Il direttivo è composto di nove persone: il gruppo dirigente, di sette persone, il direttore del centro giovanile e un esperto in ambito sociale o culturale. Il gruppo dirigente di sette persone è eletto dall'assemblea dei soci per periodi di due anni. In caso di parità di voti, si passa al ballottaggio nel corso della stessa assemblea.

Il direttore del centro giovanile e culturale partecipa alle riunioni in funzione consultiva. L'esperto esterno in ambito culturale o sociale è proposto dal direttore. Se la proposta viene approvata dal gruppo dirigente a maggioranza, l'esperto viene cooptato per la durata di un anno. In caso contrario il direttore dovrà esprimere nuove proposte finché si raggiunge la maggioranza. L'esperto ha diritto di voto nel direttivo.

Nel caso di dimissione o di tre assenze ingiustificate consecutive di un membro del direttivo, alla prossima riunione del direttivo questo viene sostituito con il primo dei non eletti. Se non sono disponibili candidati non eletti, il direttivo può cooptare un membro, che dovrà essere confermato alla prossima assemblea dei soci. Se questo non avviene, il nuovo membro del direttivo deve essere eletto dall'assemblea. Il membro del direttivo che subentra rimane in carica fino alla scadenza del periodo biennale corrente.

Il direttivo si riunisce a richiesta del presidente o di almeno tre membri.

Articolo 10

I compiti del direttivo

Il direttivo dirige ed amministra l'associazione e decide di tutte le questioni importanti. Il direttivo è responsabile dell'attuazione delle delibere dell'assemblea dei soci e delle spese correnti dell'associazione, nell'ambito delle direttive contenute nello statuto e indicate dall'assemblea. Il direttivo controlla la capacità di agire pedagogica e decide sull'assunzione e il licenziamento del personale e sulla stipulazione di convenzioni, contratti e assicurazioni con le autorità o le istituzioni con le quali l'associazione intende cooperare.

Il direttivo redige il bilancio annuale e la previsione di bilancio. Decide altresì l'ammontare del contributo annuale dei soci.

Per la validità delle delibere occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti decide il voto del presidente. Le riunioni e le delibere del direttivo vanno messe a verbale.

Articolo 11

Il presidente

Il presidente e il suo vice sono eletti dal gruppo dirigente del direttivo tra i suoi stessi componenti, con maggioranza assoluta dei voti in due votazioni disgiunte, per la durata di due anni.

Il presidente rappresenta l'associazione in tutte le questioni. Rappresenta l'associazione verso l'esterno, verso terzi e in giudizio. È tenuto a convocare l'assemblea dei soci e le riunioni del direttivo e a svolgere tutti i compiti assegnatigli dallo statuto. Presiede le assemblee e le riunioni e nomina il segretario. Firma tutti i documenti amministrativi e contabili. Cura l'attuazione delle delibere dell'assemblea dei soci e del direttivo nonché l'assunzione e il licenziamento del personale. È interlocutore diretto del direttore del centro giovanile e rappresenta l'associazione nella consulta.

In caso di assenza o impedimento, il presidente viene sostituito dal suo vice in tutte le funzioni e in tutti i compiti. In assenza di entrambi la presidenza va al più anziano dei presenti.

Articolo 12

I gruppi attivi

I gruppi attivi sono riferiti a specifici interessi e attività e sono un elemento importante del lavoro culturale e istruttivo giovanile svolto nel centro. I membri dei gruppi attivi non devono necessariamente essere soci dell'associazione. I singoli gruppi attivi sono tenuti a nominare un responsabile, che risponde al direttivo in tutte le questioni. Una volta all'anno il direttivo convoca tutti i responsabili di gruppo all'assemblea plenaria dei gruppi attivi. In quest'assemblea si discute delle necessità, delle attività, dei progetti e delle richieste. In linea di principio il direttivo indica il quadro generale entro il quale i gruppi attivi sono tenuti a muoversi. In caso di gravi infrazioni contro le delibere del direttivo un gruppo attivo può essere sciolto o escluso.

Articolo 13

La consulta

La consulta è un organo consultivo per tutte le questioni pedagogiche e concettuali e verifica la corrispondenza della gestione della struttura con le convenzioni e il progetto di gestione. È a servizio dell'amministrazione corretta e regolare del centro giovanile e culturale e opera quindi nel senso della gestione aperta del servizio giovani.

La consulta è composta da un rappresentante dell'Ufficio servizio giovani della Provincia Autonoma di Bolzano (nominato dall'Ufficio), da un rappresentante del Comune di Brunico (nominato dal Comune), dal presidente dell'associazione, da un esperto indipendente in materia di progetti aperti a servizio dei giovani o di servizio sociale giovanile nonché dal direttore del centro. L'esperto è nominato dagli altri membri della consulta. La consulta può essere allargata di uno o più membri. La consulta nomina un suo presidente, tenuto a convocare una riunione almeno una volta all'anno.

Articolo 14

Collegio arbitrale e revisori dei conti

Qualsiasi controversia tra soci o tra soci e l'associazione e i suoi organi sono da sottoporre al collegio arbitrale, escludendo ogni diversa giurisdizione. Il collegio consiste di tre arbitri, incaricati dall'assemblea per periodi di due anni. Non possono essere soci, ma vanno scelti tra

esperti indipendenti nel campo del servizio giovani, del servizio sociale, delle attività culturali o in campo giuridico. Il collegio arbitrale nelle proprie decisioni gode di piena discrezionalità. Il verdetto è inoppugnabile, escluso il caso di contrasto con norme giuridiche cogenti.

Inoltre, l'assemblea dei soci incarica tre revisori dei conti per periodi di due anni. Non possono essere soci dell'associazione, ma vanno scelti tra esperti indipendenti in campo economico o amministrativo. A quest'organo spetta il controllo dell'amministrazione e della contabilità dell'associazione. I revisori dei conti hanno il compito di redigere una relazione accompagnatoria per l'assemblea dei soci. Sono autorizzati ad effettuare controlli, questo diritto spetta anche al singolo revisore.

Articolo 15 **Il personale**

Il personale qualificato retribuito del centro giovanile nelle sue attività è tenuto a venire incontro alle necessità e alle richieste dei giovani, a difendere gli interessi del soggetto gestore e a seguire le indicazioni programmatiche. Il personale, che deve essere assunto con bando pubblico, cura l'attuazione delle decisioni prese dal direttivo. Possono altresì essere impiegati obiettori di coscienza, praticanti, collaboratori autonomi e volontari. Il personale retribuito coordina le attività in riunioni di staff e alle riunioni del direttivo è rappresentato dal direttore del centro.

Articolo 16 **Patrimonio e finanze**

Il finanziamento dell'associazione avviene attraverso i contributi annuali versati dai soci, attraverso erogazioni liberali di terzi, attraverso contributi, aiuti e sovvenzioni da parte della Provincia, della Comunità Comprensoriale e dei comuni e attraverso i ricavi per servizi svolti o di qualsiasi altro tipo.

Il patrimonio dell'associazione consiste di tutti i beni mobili e immobili acquistati con l'impiego di fondi derivanti dalle entrate o acquisiti attraverso contributi in natura, donazioni o con altre modalità legali.

Un eventuale avanzo di bilancio non può in nessun caso essere distribuito ai soci, né direttamente né indirettamente. L'avanzo può essere impiegato espressamente solo per scopi inerenti all'attività dell'associazione.

Articolo 17 **Scioglimento dell'associazione**

La delibera dell'assemblea dei soci sullo scioglimento dell'associazione e sulla destinazione del patrimonio richiede l'approvazione dei tre quarti dei soci iscritti, anche in seconda convocazione. In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio è destinato a progetti aperti a favore dei giovani.

Articolo 18 **Disposizione finale**

Per qualsiasi argomento non espressamente disciplinato in questo statuto, valgono le disposizioni del codice civile.